

MAPELLO LA «MESSA AL BUIO» CON GLI ALPINI

La dedizione agli ultimi, valore condiviso nel solco di don Gnocchi

Un centinaio di alpini hanno partecipato alla «Messa al buio», che da trent'anni si celebra a Mapello in una zona boschiva nella chiesetta della Madonna della Neve in memoria del beato Carlo

Gnocchi nell'anniversario di beatificazione.

Acceso solo un faro che illuminava l'altare, i celebranti e sullo sfondo il volto della Madonna della Neve, è iniziata la funzione a cui hanno partecipato tra gli altri la sindaca Alessandra Loca-

telli, il consigliere nazionale alpini Remo Facchinetti, il vicepresidente sezione Stefano Casetto, il capogruppo Fabrizio Locatelli con veci e bocia, numerosi alpini tra cui Davide Fantoni, già capogruppo per almeno vent'anni e ideatore della «Mes-

sa al buio». Che è stata celebrata dal cappellano sezione alpini padre Stefano Dubini con il capitano don Flavio Riva e il vicario parrocchiale don Guido Sibella. All'omelia è stata ricordata la figura del beato don Gnocchi per la dedizione agli ultimi, per le sue grandi opere di carità in particolare per i ragazzi e i giovani, sottolineando l'impegno degli Alpini a trasmettere ai giovani i loro valori, sempre pronti ad aiutare e a collaborare concretamente nelle loro comunità. La serata è proseguita nella sede alpina mapellese, per il rancio alpino.

Remo Traina



La «Messa al buio» nel ricordo del beato don Carlo Gnocchi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

